

• PRESENTATA A TORINO AGRINEWTECH

Ricerca dall'Università alla pratica

La società nasce come emanazione del Centro di competenza per l'innovazione in campo agroalimentare e si propone di trasferire al mondo operativo i risultati delle ricerche in campo agroambientale

di Ercole Zuccaro

È nata nel campus universitario di Torino la giovane azienda AgriNewTech, operativa nel settore delle biotecnologie applicate all'ambiente e all'agricoltura.

L'iniziativa è stata presentata nell'Aula magna della Facoltà di agraria dell'Ateneo torinese l'8 giugno scorso dai soci Angelo

Garibaldi, Maria Lodovica Gullino e Massimo Pugliese: i primi due sono professori dell'Università di Torino, rispettivamente presidente e direttore di Agroinnova, centro di competenza per l'innovazione in campo agroalimentare attivo dal 2002, mentre il terzo socio è un ex studente laureato in agroecologia e attualmente ricercatore presso la Facoltà di agraria.

L'azienda si è posta l'obiettivo di trasferire al mondo operativo i risultati delle ricerche svolte a livello internazionale da parte dei soci fondatori, offrendo ricadute commerciali all'innovazione tecnologica e scientifica conseguente alle attività di ricerca condotte nell'Università.

AgriNewTech, che si presenta con l'acronimo Ant (formica in inglese, che sta a significare piccoli passi e laboriosità), si occupa in particolare della valorizzazione di scarti, rifiuti, sottoprodotti organici, ammendanti compostati e substrati per il loro impiego ottimale in agricoltura, avvalendosi di microrganismi brevettati e di una metodologia di



Da sinistra: Angelo Garibaldi, Maria Lodovica Gullino e Massimo Pugliese

analisi all'avanguardia per la valutazione della qualità dei compost.

Il progetto «Da rifiuto a risorsa» di Agroinnova, che ha portato alla costituzione di Ant, è stato finanziato dalla Regione Piemonte con un contributo di circa 1 milione e 350.000 euro, come ha riferito il direttore dell'Assessorato regionale alle attività produttive Giuseppe Benedetto, intervenendo alla presentazione.

«Crediamo che nell'ottica della multifunzionalità dell'agricoltura ci sia spazio per l'offerta di servizi e prodotti volti alla tutela delle risorse agroambientali, alla sicurezza alimentare e alla valorizzazione delle biomasse, attraverso l'utilizzo di biotecnologie applicate all'ambiente e all'agricoltura. Siamo attivi - ha dichiarato Gullino - soprattutto nel settore della difesa delle colture: il compost, che viene spesso utilizzato come fertilizzante, grazie alla ricca microflora che si sviluppa al suo interno può avere un effetto naturale di contenimento dei parassiti delle piante e comportarsi quindi come agrofarmaco naturale, rendendo le piante più sane e resistenti».

AgriNewTech ha effettuato alcune valutazioni della espressività di compost nei confronti di alcuni patogeni terricoli e ha anche studiato gli effetti dell'arricchimento di compost con microrganismi antagonisti sul contenimento di *Rhizoctonia solani*.

AgriNewTech, che ha ottenuto le prime due commesse in Marocco e Ungheria, lavora anche con aziende produttrici di plastiche biodegradabili, è operativa nella formazione e nell'organizzazione di eventi relativi a tematiche agroambientali e agroalimentari, partecipa a bandi internazionali e offre consulenza nella ricerca di finanziamenti pubblici e privati.

La società torinese è stata selezionata da un comitato di esperti nominati dal ministro per la pubblica amministrazione Renato Brunetta per partecipare alla manifestazione «L'Italia degli innovatori» che si svolgerà nell'agosto prossimo all'Expo di Shanghai 2010.

ORGANIZZATA DAL CIRVE DI CONEGLIANO (TREVISO)

In Veneto la Summer School in viticoltura ed enologia

Il settore vitivinicolo è esposto a una competizione internazionale crescente, nella quale il successo è legato a una combinazione equilibrata di tradizione e innovazione. L'internazionalizzazione di ogni segmento della filiera produttiva è lo strumento più efficace per valorizzare il patrimonio culturale della nostra viticoltura, garantendone l'affermazione sui mercati globali. La Summer School in «Advances in viticulture and enology», organizzata dal Centro interdepartimentale per la ricerca in viticoltura ed enologia (Cirve) di Conegliano (Treviso), nasce per affrontare questi grandi temi di attualità.

La prima edizione si terrà presso il Campus di Conegliano dell'Università di Pado-

va tra luglio e ottobre 2010; sarà suddivisa in tre cicli ciascuno di tre settimane e comprenderà lezioni frontali, attività pratiche e visite tecniche. Le attività saranno svolte in lingua inglese da docenti provenienti da Università italiane e straniere (Francia, Argentina, Australia, Stati Uniti, ecc.).

La Summer School è rivolta preferenzialmente a laureati e laureandi specialistici-magistrali in discipline scientifiche, dottorandi, ricercatori e dirigenza del settore privato e pubblico.

L'iscrizione alla scuola è gratuita.

Per maggiori informazioni consultare il sito: www.scuolaenologica.unipd.it/summerschool oppure: Cirve, tel. 0438.450475.